



Nota esplicitiva bilancio preventivo 2019

Sommario

| | |
|--|---|
| PREMESSA | 3 |
| COSTI | 4 |
| SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI | 4 |
| PERSONALE DIPENDENTE | 5 |
| COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI | 5 |
| COLLEZIONI, EDUCAZIONE E RICERCA | 5 |
| ATTIVITÀ | 6 |
| PROGETTI MOSTRE | 7 |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 7 |
| RICAVI | 8 |
| CONTRIBUTI | 8 |
| BIGLIETTAZIONE E ATTIVITÀ CORRELATE | 8 |
| ALTRI RICAVI | 9 |
| FONDO DI DOTAZIONE | 9 |

PREMESSA

Il Museo Egizio si propone come istituzione di ricerca, attenta ai suoi pubblici e fortemente coinvolta nella pianificazione di attività e progetti in grado di promuovere lo sviluppo della ricerca stessa ed anche delle comunità, nella convinzione che tutto ciò sia possibile unicamente qualora sussistano le necessarie condizioni di solidità finanziaria e programmazione strategica.

In particolare, nel 2018 il Museo ha intrapreso con forza la strada del rafforzamento del dialogo con i suoi stakeholder, per qualificarsi a livello nazionale e internazionale come istituzione inclusiva e accessibile, ma anche come impresa culturale, generatrice di flussi economici sul territorio di riferimento. La pubblicazione dell'indagine sui visitatori e l'impatto economico da una parte, e dall'altra della prima edizione del bilancio sociale, rafforzano, dandole sostanza, questa strategia. È nell'ottica di fornire una rappresentazione chiara, trasparente ed efficace che si legge questa relazione, che va oltre la mera descrizione delle principali voci di bilancio preventivo relative all'anno 2019 per inquadrarle nel più ampio contesto dell'andamento strategico-progettuale e finanziario del Museo.

Il Museo Egizio è in primo luogo un ente di ricerca e un centro di cultura, che vive del rapporto con i suoi variegati pubblici. Per rispondere al lieve calo di visitatori previsto, che corrisponde ad un ribasso dei ricavi da biglietteria e attività correlate del 4,25%, il Museo con sempre maggiore costanza si dedica a progetti di *audience engagement*, differenziando le sue attività per rivolgersi a pubblici lontani, geograficamente e non. Tra queste, un rilievo particolare hanno le mostre temporanee, ospitate nella sala mostre del Museo o itineranti, che girano i continenti raccogliendo stupore, interesse e nuovi rapporti da sviluppare.

L'affitto degli spazi dell'area ex Tipografia Marchisio consente e consentirà lo sviluppo di un programma sempre più fitto di eventi, convegni, seminari e conferenze; il riallestimento di alcuni spazi museali sarà l'occasione per ripensare all'identità stessa del Museo in una visione più *visitor centered*.

Negli anni a venire avrà poi grande rilevanza il progetto di cooperazione internazionale *Transforming EMC*, per il quale sono in corso al momento le negoziazioni con la Comunità Europea e le autorità egiziane. La sfida, di respiro internazionale, costituirà una opportunità per mettere alla prova le competenze acquisite, oltre a offrire la preziosa possibilità di assunzione di forza lavoro che, oltre a dedicarsi alle attività richieste da progetto, potrà contribuire alle attività correnti del Museo.

Si segnala come il budget preventivo riferisca dei **ricavi netti**, al lordo dei costi derivanti dagli oneri concessori. Tra le voci di costo, di conseguenza, non figurano le royalties corrisposte ai concessionari.

COSTI

SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

La voce comprende una pluralità di servizi di ordine generale e amministrativo funzionali allo svolgimento delle attività correnti del Museo. In generale, la voce è iscritta a bilancio preventivo con un ribasso del 5% rispetto a quanto preventivato per il 2018.

Per la loro rilevanza, in termini finanziari e di investimento, si evidenziano in particolare le seguenti voci di costo:

- Grafica, studio, progettazione e realizzazione materiali promozionali. Per il primo anno si è deciso di investire un budget nella progettazione e produzione dei materiali promozionali del Museo; il servizio, un tempo affidato a terzi, è dal 2017 internalizzato a seguito dell'assunzione di una figura dedicata.
- Ponte radio. La necessità di agevolare i flussi informativi all'interno degli spazi museali tra gli addetti alla sorveglianza, il personale addetto alla manutenzione, gli operatori didattici e la reception del Museo, ha reso necessario l'acquisto di un ponte radio e degli apparecchi necessari al suo utilizzo. In questo modo si assicura copertura totale in termini di comunicazione tra operatori, che riceveranno in tempo reale eventuali segnalazioni di emergenze o necessità di intervento; la strumentazione è in grado inoltre di rilevare anomalie dovute a cadute dell'operatore e lanciare, in caso, un allarme. In questo modo, il Museo persegue nella sua attività di sicurezza passiva, ritenuta una priorità per la gestione dei rischi;
- Sistemi di controllo e videosorveglianza. Per il 2019 si prevede l'avvio di una sperimentazione per il monitoraggio dei flussi di visitatori negli spazi museali, alla quale è stato allocato un budget di importo pari ad € 10.000 che si somma all'importo ordinario dedicato a tale attività; la sperimentazione si inquadra nell'ambito della sicurezza passiva: il monitoraggio dei flussi consentirebbe di regolarizzarli per assicurare la corretta capienza degli spazi museali;
- Manutenzioni edificio. Il capitolo di spesa dedicato alla manutenzione dell'edificio che ospita il Museo, per il 2019 è quasi interamente dedicato a progetti implementativi che vanno a rispondere a delle esigenze di spazio, presenti da tempo ma che non eravamo riusciti a soddisfare prima: il riordino dei magazzini babbuino e sottotetto, il rinnovo dell'atrio sito in via Accademia delle Scienze e la separazione degli spazi, rispetto ad alcuni magazzini, dai percorsi di manutenzione;
- Manutenzioni impianti. La maggiorazione del 62% dell'importo previsto per il 2018 è dovuto alla necessità di copertura di progetti di implementazione di alcuni impianti, di integrazione dell'impiantistica degli spazi della zona ex Tipografia Marchisio a quella del Museo oltre che della gara per l'affidamento dei servizi di manutenzione.

Nel corso del 2019, a seguito del rinnovo dei contratti o della loro rinegoziazione e in base all'andamento registrato nell'anno in corso, rispetto a quanto preventivato per il 2018 si prevede un abbattimento dei costi relativi ai servizi di pulizia e disinfestazione (-19,3%), di assicurazioni (-21,4%), acqua (-50%), energia elettrica/ unità trattamento aria e illuminazione (-23%) e manutenzione arredi e servizi integrati (-87,5%), ma anche un aumento dei costi per il riscaldamento/ raffrescamento (+16,25 %) normalmente legati alle temperature stagionali.

Un approfondimento a parte è dedicato ai costi per la sicurezza ex l.81/2008. Tramite procura notarile, nel 2018 sono state delegate all'arch. Andrea Megna, già responsabile dell'ufficio manutenzione, le deleghe del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro, ed è stato predisposto un budget di spesa specifico. Per il 2019, il budget dedicato alla Sicurezza ammonta ad € 90.000, a copertura delle attività ordinarie e di eventuali progetti speciali. Si ricorda che al fondo vincolato Sicurezza, istituito nel 2016 e alimentato dai risultati positivi degli esercizi 2015 e 2016, è stato invece allocato un progetto di miglioramento sicurezza degli accessi ai locali.

PERSONALE DIPENDENTE

Il costo del personale preventivato è in rialzo del 5,4% rispetto al preventivo formulato per l'anno in corso. Il totale ammonta ad € 2.543.918. Nel corso del 2018 l'organigramma si è ulteriormente allargato per colmare le lacune individuate. Il percorso intrapreso è confermato per il 2019, per il quale si è destinato inoltre un importo pari ad € 60.000 per le nuove assunzioni.

La costituzione nel 2016 di quattro fondi vincolati ha permesso, nel corso di questi anni, lo sviluppo di progetti di ricerca per i quali si è provveduto al reperimento sul mercato del lavoro di professionalità specializzate. In particolare, la capienza del fondo Open Data, dedicato alla digitalizzazione dei documenti d'archivio e la campagna fotografica di tutti i reperti della collezione, consente il sostenimento dei due fotografi che al progetto si dedicano per € 53.148, oltre all'acquisto delle attrezzature e dei software necessari.

Il fondo Torino 2024, dedicato al finanziamento di attività che consentano di ottenere una visione variegata e analitica del ruolo del Museo Egizio nel panorama scientifico archeologico del Mediterraneo, in vista del prossimo bicentenario dalla sua fondazione, consente l'allocazione di una risorsa dedicata allo studio e la riorganizzazione dei materiali d'archivio del Museo Egizio per € 27.852.

Il progetto di cooperazione internazionale per l'assistenza tecnica al Museo Egizio del Cairo, finanziato da un fondo diretto della Comunità Europea, vede il Museo Egizio coinvolto come capofila del partenariato composto da British Museum, Musée du Louvre, Ägyptisches Museum und Papyrussammlung di Berlino e Rijksmuseum van Oudheden di Leiden, renderà necessario un grande sforzo da parte del Museo che è incaricato del coordinamento del progetto come team leader oltre che dell'assistenza tecnica sui temi del collection management e del public programming. Per la conduzione di tali attività, è prevista, per tutto il periodo del progetto (e quindi sino al 2021) l'allocazione di oltre €500.000 a copertura delle assunzioni che si renderanno necessarie e per la compensazione delle ore di lavoro dei dipendenti già in forze; per il 2019, si prevede che il costo del personale dedicato troverà copertura nel grant.

Il sostanzioso aumento dei costi relativi a rimborso spese e lavoro interinale sono dovuti alla necessità di copertura dei picchi di lavoro.

COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce di costo si riferisce al corrispettivo che il Museo Egizio riconosce annualmente, a partire dall'anno in corso, a Accademia delle Scienze per l'utilizzo degli spazi dell'area un tempo occupata dalla Tipografia Marchisio. L'accordo stipulato nel 2018 è parte di un accordo più ampio che vedrà il Museo Egizio, entro il 2021, locatario di una pluralità di spazi di proprietà di Accademia che verranno dedicati ad attività di ricerca, spazi museali e uffici. L'ampliamento degli spazi necessari è una diretta conseguenza della moltiplicazione delle attività condotte dal Museo parte delle quali comporteranno un profitto. La nuova sala conferenze, ad esempio, oltre ad ospitare convegni, conferenze e presentazioni di libri, sarà uno spazio a disposizione dei privati per l'organizzazione di eventi.

COLLEZIONI, EDUCAZIONE E RICERCA

La macro area "Collezioni, educazione e ricerca" è dedicata alle attività statutarie del Museo Egizio, che si qualifica come ente di ricerca e centro di cultura, con una capacità di investimento in progetti di sviluppo scientifico e di competenze.

Il budget dedicato a questo capitolo di spesa è in aumento del 31% rispetto all'anno precedente, segno che il Museo investe, ove possibile, nella ricerca e nello sviluppo.

- La voce di costo “Consulenze scientifiche” accoglie il co-finanziamento del progetto di sbendaggio mummie che il Museo Egizio sta conducendo in collaborazione con IIT, Istituto Italiano di Tecnologia; tale attività produrrà anche video divulgativi che saranno mostrati in sala e/o nella mostra temporanea, prevista in apertura nel marzo 2019.
- Per il 2019 è previsto l'avvio dei lavori di rifunzionalizzazione dell'area ex caffetteria, ai quali è stata dedicata una voce di spesa specifica. Il progetto prevede la trasformazione dello spazio dedicato un tempo alla caffetteria in uno spazio museale, che sarà dedicato all'esposizione della ricerca condotta sulla collezione di mummie. La spesa è allocata nel 2019 per €70.000 sul budget ordinario, ai quali si sommano € 600.000 provenienti dal fondo vincolato Torino 2024.
- La voce Spese di ricerca e scavi è dedicata per € 50.500 al co-finanziamento della campagna di scavi a Saqqara e per 15.500 allo sviluppo del database TPOP, prodotto nel 2018 e inteso come piattaforma accessibile a studiosi e non per lo studio, la ricerca e la ricontestualizzazione dei frammenti di papiri della collezione Drovetti conservati dal Museo. Il progetto è alimentato in quota parte dal fondo vincolato Opendata per € 15.500. Lo stesso fondo finanzia nel 2019 la pubblicazione online sul sito web del Museo Egizio del database generale della collezione, per un importo pari a € 15.000;
- La nuova voce “summer school UCLA” individua il costo dedicato al coordinamento delle summer school che, grazie al successo delle esperienze del 2017 e 2018, coinvolgeranno il Museo nei mesi estivi;
- “Borsa di dottorato e post doc” si riferisce al finanziamento di tre nuovi progetti di ricerca per i quali il Museo si avvarrà delle competenze di tre giovani studiosi.

ATTIVITÀ

La macro area di costo, che comprende le varie attività relative allo sviluppo progettuale del Museo, è strettamente dipendente dall'ammontare totale del budget e dalle individuate priorità. Il totale allocato per l'anno 2019 è pari a €623.000, in rialzo del 56% rispetto all'anno precedente.

La scomparsa della voce di costo dedicata all'allestimento della nuova caffetteria, momentaneamente affidata alla Cooperativa Sociale Liberamensa è bilanciata dal notevole aumento delle seguenti voci:

- Sviluppo e fundraising, per l'investimento in attività di promozione e fundraising di accompagnamento delle mostre itineranti prodotte dal Museo Egizio, per sviluppare un radicamento del museo nei territori e nelle città che le sue mostre toccano;
- Attività, allestimenti e eventi promozionali museali, per l'investimento in attività innovative di *audience engagement*: il Museo intende essere un museo accessibile a quanti più pubblici possibili e perché ciò accada è necessario sviluppare strategicamente un piano di integrazione del Museo sul territorio;
- Comunicazione eventi e collaterali, per la promozione di eventi, istituzionali e non, in grado di attrarre in museo pubblici variegati.

La voce di costo “direct grant Cairo” identifica i costi, al netto dei costi del personale, che nel 2019 il Museo Egizio dovrà sostenere per lo sviluppo delle attività programmate dal consorzio europeo.

Si segnala inoltre che quota parte del budget dedicato a workshop, attività scientifiche collaterali e convegni, troverà copertura nel Fondo Torino 2024, per € 10.000. Allo stesso fondo è allocato un importante progetto di riallestimento degli spazi che coinvolgerà il Museo del 2019:

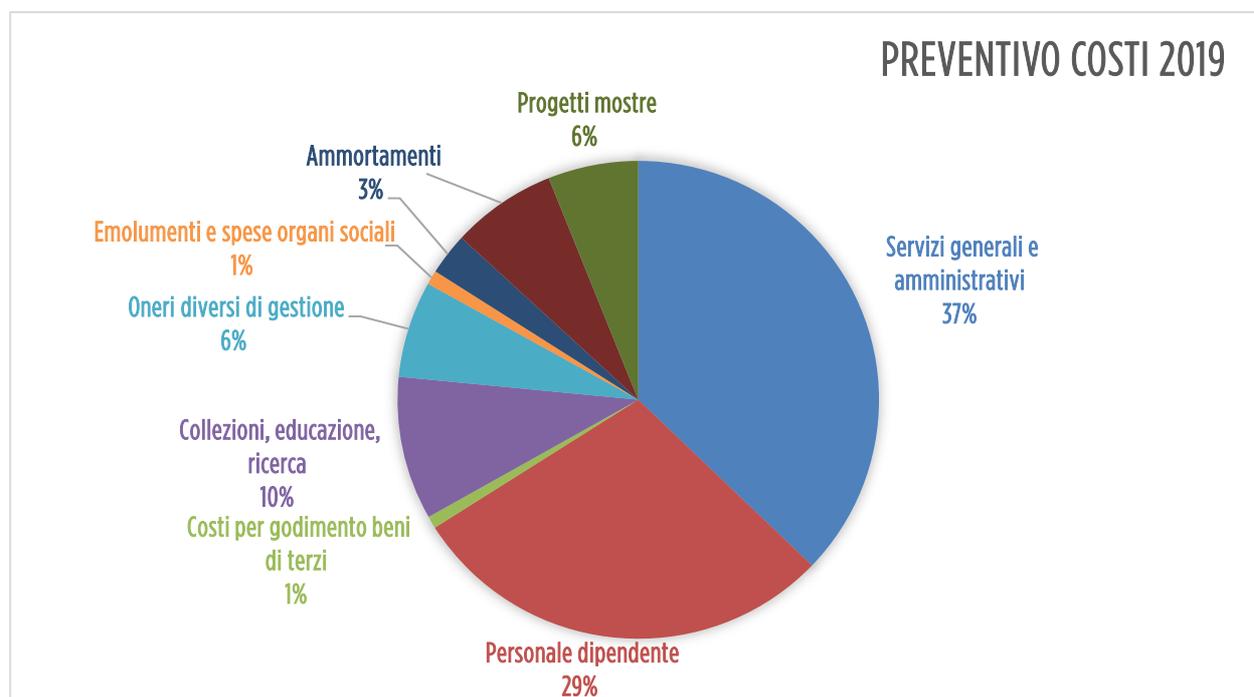
- Riallestimento sale storiche (€ 300.000): progetto di riallestimento per le sale che accolgono i visitatori in Museo e devono spiegare il perché della sua presenza a Torino e invogliare alla visita. Si tratta di un grande passo per il Museo che intende ripensare al suo ruolo educativo e sociale, in un'ottica di continuo rinnovamento nel cammino che porterà al bicentenario del 2024.

PROGETTI MOSTRE

Il programma di mostre temporanee prodotte dal Museo Egizio, dopo *Il Nilo a Pompei*, *Missione Egitto* e *Anche le statue muoiono* vedrà nel 2019 l'apertura di una mostra d'avanguardia dedicata alla ricerca archeometrica sugli oggetti. La complessità della mostra comporta un cospicuo investimento finanziario che, per il 2019, è quantificato nella cifra di € 430.000.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Segnaliamo infine il netto incremento della voce di costo relativa alla Tassa sui rifiuti, per la quale si prevede nel 2019 un esborso pari ad € 300.000. Tale incremento è da attribuirsi all'imminente definizione della pratica di accatastamento presso il Demanio. Fino a oggi, infatti, è stata versata una quota derivante dai precedenti valori catastali; la procedura di rettifica in corso presuppone che si dovrà versare, oltre al nuovo importo individuato, la differenza tra la tariffa corrisposta dalla conclusione dei lavori (nel 2015) a oggi e l'importo che si sarebbe dovuto versare.



RICAVI

L'andamento generale dei ricavi è stabile, segnando, al netto del fondo di dotazione disponibile, un +1,14% rispetto al preventivo 2018.

CONTRIBUTI

Il 2019 vedrà la chiusura finanziaria del progetto co-finanziato dal fondo Interreg-Alcotra 2014-2020 *Lieux Vivants*. Nel corso dell'anno è previsto il pagamento del saldo (pari a € 125.000) del progetto che si era concluso già nel mese di ottobre 2017 ma che dovrà attendere sino alla primavera del 2019 per la chiusura delle procedure di pagamento.

Il Museo Egizio è leader di un consorzio di cui sono membri da Louvre, British Museum, Ägyptisches Museum und Papyrussammlung e Rijksmuseum van Oudheden, costituitosi nel corso del 2018 per dare seguito ad una richiesta di assistenza tecnica per la trasformazione del Museo del Cairo, pervenuta direttamente dal Ministero delle Antichità egiziano e dalla comunità europea. Il progetto, per il quale sono attualmente in corso le negoziazioni tra le parti, sarà interamente finanziato da un fondo ad assegnazione diretta erogato dalla delegazione europea presso la Repubblica Araba d'Egitto. Il totale del fondo è pari ad € 3.039.967,89, di cui il Museo Egizio ne beneficerà per un importo superiore al 36%, per € 1.104.724

Nel triennio 2018-2021 il Museo Egizio sarà coinvolto in svariate attività: consulenza tecnica in merito a didattica e *public programming* e *collection management*, nell'ambito della macro-attività che prevede la stesura di un Masterplan olistico propedeutico all'effettiva trasformazione del museo, ma anche riallestimento di alcune sale e acquisti di beni e servizi per l'illuminotecnica, i testi di sala e le vetrine.

Per l'efficace gestione del progetto, complesso per via della molteplicità delle attività coinvolte e degli interlocutori, nel corso dei tre anni sarà necessario provvedere all'acquisizione di risorse dedicate, sia nelle funzioni tecnico-specialistiche (egittologi, esperti in logistica e restauratori) che nelle funzioni amministrative e di supporto, essendo il Museo chiamato a svolgere il ruolo leader del progetto e suo coordinatore, anche in termini finanziari.

Per il 2019 pertanto, si prevede che le erogazioni per il finanziamento del progetto ammonteranno ad € 480.000.

BIGLIETTAZIONE E ATTIVITÀ CORRELATE

Il numero di visitatori previsto, in flessione, rende necessario iscrivere, in via prudenziale, importi derivati dalla biglietteria in lieve ribasso rispetto all'anno precedente (-4,25%). In un contesto socio-culturale di stasi, il Museo Egizio continua ad attrarre in città circa 850.000 visitatori all'anno generando un notevole impatto economico sul territorio (quantificato per il 2016 in 187 milioni di Euro).

Lo sbigliettamento le attività correlate alla visita (didattica, supporti multimediali e guardaroba), contribuiranno al bilancio del Museo Egizio per il 2019 per € 5.868.723, il 66,20% dei ricavi totali. Le stesse attività pesavano nel preventivo 2018 per il 71,67% dei ricavi, confermando così l'andamento di differenziazione delle fonti di finanziamento, visto al contempo come opportunità di posizionamento strategico su più mercati e come salvagente rispetto all'imprevedibilità e la non costanza dei flussi di visitatori.

L'andamento registrato nel 2018 rispetto all'utilizzo delle carte abbonamento per l'accesso ai siti culturali territoriali impone prudenzialmente di preventivare un importo ribassato dell'11% rispetto al preventivo 2018, per mancati ricavi che ammontano ad € 57.888. Quindi nel preventivo 2019 si è ben tenuto conto di questa flessione e si è allocata a ricavo una cifra nettamente inferiore.

L'apporto derivante dagli eventi privati è previsto come costante, con entrate per € 180.000 derivanti dall'affitto degli spazi per eventi aziendali, presentazioni e convegni, aperitivi e cene, visite guidate private, riprese e shooting fotografici.

ALTRI RICAVI

Nel 2016 è stato inaugurato un programma di mostre itineranti che, in soli due anni, ha consentito al Museo di raggiungere attraverso le sue collezioni, territori e pubblici geograficamente e culturalmente molto lontani. Gli investimenti fatti nel progetto, in termini di risorse umane e finanziarie, sono state ripagate dal successo riscontrato. Dal 2016 al dicembre del 2018, le mostre prodotte o co-prodotte dal Museo sono approdate a Leiden in Olanda, all'Ermitage di San Pietroburgo, a Montreal e in cinque importanti città cinesi (Zhengzhou, Taiyuan, Shenyang, Changsha e Canton).

Nel 2019, oltre a concludersi il viaggio cinese della mostra *Egypt, House of Eternity, e Queens of Egypt* a Montreal, le collezioni egizie saranno esposte a Washington e Kansas City, contribuendo al totale ricavi 2019 per € 310.000.

FONDO DI DOTAZIONE

In base a quanto sopra formulato, il fondo di dotazione per il perseguimento degli scopi dell'ente richiesto ammonta per il 2019 ad € 825.000, così suddivisi:

- € 200.000 Regione Piemonte
- € 250.000 Città di Torino
- € 175.000 Fondazione CRT
- € 200.000 Compagnia di San Paolo

